



Essere messaggero di buone notizie – messa a riposo e incarico nel distretto Zurigo nord ovest

23.06.2019

Domenica 23 giugno 2019, l'apostolo di distretto Zbinden ha celebrato un servizio divino di festa nella comunità di Dietikon e trasmesso anche nelle comunità del distretto Zurigo nord. Motivo: la messa a riposo dell'evangelista di distretto Rolf Weidmann e incarico del nuovo sostituto conducente distrettuale, il sacerdote Marcel Frischknecht.



Quale parola biblica è stata letto il testo in Isaia 52,7: «*Quanto sono belli, sui monti, i piedi del messaggero di buone notizie, che annuncia la pace, che è araldo di notizie liete, che annuncia la salvezza, che dice a Sion: Il tuo Dio regna!*»

L'apostolo di distretto si è soffermato sui messaggeri di buone notizie e si è rivolto pertanto all'evangelista di distretto Weidmann, il quale è stato pure un messaggero di buone notizie. La parola non vale solo per i ministri, noi tutti possiamo essere messaggeri di buone notizie. Dal contesto storico della parola si può dedurre che il popolo d'Israele, allora in schiavitù, aveva i suoi crucci e il profeta Isaia ha cercato di portar loro la buona novella. Nel nuovo testamento, è stato Gesù che ha portato come primo le buone notizie agli uomini.

Dato che nel mondo ci sono così tante cattive notizie, sta a noi, messaggeri di buone notizie, di dare vento contrario.

Nell'immagine biblica si parla di „quanto sono belli i piedi“ del messaggero. Qui si tratta di "andare verso gli uomini" con amore. Gesù lo ha fatto per primo.

Le buone notizie:

«...che annuncia la pace...»

La pace divina è la base per tutto. È il primo e decisivo passo. È scritto anche: „Impegnatevi a cercare la pace con tutti“ (Ebrei 12,14). Il figlio di Dio ha spesso detto: „La pace sia con voi!“

«...che è araldo di notizie liete...»

Il figlio di Dio ha detto una volta: „... Nessuno è buono, tranne uno solo, cioè Dio.“ (Marco 10,18). Da lui proviene il buono e questa è la verità divina.

Dopo la creazione, Dio vide che tutto era buono, sta scritto nella Sacra Scrittura. Oggi riconosciamo il buono della creazione anche nella nuova creatura, e a questa vogliamo dare spazio e farle del bene.

«...che annuncia la salvezza...»

Gesù Cristo è il Salvatore e nessun altro porta la salvezza o sta scritto altro nome nel cielo, solo quello di Gesù Cristo. La sua salvezza non è solo per me, non è cosa privata. La salvezza è anche per il prossimo.

«...che dice a Sion: Il tuo Dio regna!...»

Oggi, gli uomini dicono: Io sono il re di me stesso. La mia convinzione regna nel mio cuore.

Interessiamoci di lui, facciamolo amico nostro, e questo per convinzione. Non perchè Dio ha instaurato una dittatura, ma perchè egli ha creato il regno della pace nel tuo cuore. Pertanto Dio è il re nel nostro cuore.

Dopo il servire dell'evangelista di distretto Rolf Weidmann e del sacerdote Marcel Frischknecht, è seguito il „Padre nostro“, il „perdono dei peccati“, la „Santa Cena“ e la „Santa Cena per i defunti“.

Messa a riposo dell'evangelista di distretto Rolf Weidmann

L'apostolo di distretto ha onorato il servire gioioso in tutti questi anni e il cuore dell'evangelista di distretto. Egli ha servito 35 anni, 20 dei quali come evangelista di distretto.

Egli ha rivestito la carica di conducente in 4 comunità e, in modo eccezionale, ha entusiasmato la gioventù per ben 19 anni restando la più amata guida della gioventù.

L'evangelista di distretto è stato qualificato come grande personalità di fede nel suo genere gioioso, anche come autentico! Ciò anche a motivo del suo collegamento amorevole con i suoi predecessori.

L'apostolo di distretto gli ha fatto la dedica seguente: „Sei stato fedele su poco, così lo vede Dio, parti nella gioia del Signore! E risplendi di continuo con la tua indole radiante!“

Incarico del sostituto conducende distrettuale, sacerdote Marcel Frischknecht

L'apostolo di distretto rammenta che Dio ha già equipaggiato il sacerdote per il suo nuovo compito. Il suo compito è servire con umiltà e con grande amore.

Con l'incarico di sostituto conducente del distretto si manifesta un atto divino e, nella preghiera particolare seguente si è augurato un collegamento benedetto con l'anziano di distretto. Queste le parole sottolineate: sostituto e mano destra dell'anziano per sostenere le sue braccia.

L'apostolo di distretto ha espresso l'immagine delle vicissitudini di Mosè con Aaronne e Hur, i quali hanno sostenuto le braccia di Mosè, affinché il popolo d'Israele potesse sempre vincere.

